

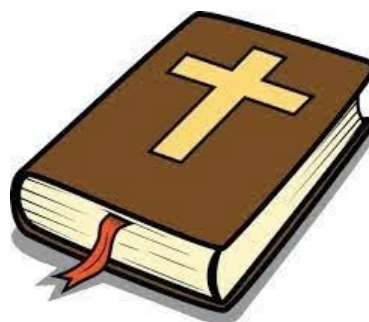
# **NOI CI STIAMO AD OSPITARE ... ...la PAROLA**

**«Voce di uno che  
grida nel deserto:  
Preparate la via del  
Signore, raddrizzate  
i suoi sentieri!»**

(Mt 3,3)

*E' l'invito ad ascoltarti e  
seguirti*

*E io voglio ascoltare  
la Tua Parola!!*



## **Ascoltiamo**

Prima di iniziare prepariamo il luogo della preghiera con alcuni segni che ci accompagneranno per tutto l'Avvento: un presepe che si compone e l'oggetto simbolo di questa settimana, una Bibbia.

Facciamo ora il segno di croce e ci mettiamo in ascolto della Parola.

Dal Vangelo secondo Matteo (3,1-12)

## **Meditiamo**

Convertirsi significa etimologicamente cambiare la direzione verso la quale ci si sta volgendo. È un'azione attiva e libera, così come la vita e la storia di Giovanni Battista: un uomo vestito di essenzialità, capace di nutrirsi del deserto e di riempire il silenzio di una Parola che si farà Via, Verità e Vita per tutti gli uomini.

Ospitare una persona significa accoglierla e ospitare le sue parole, entrando in relazione con lei. Così anche «ospitare la Parola con la P maiuscola» è come ospitare un amico a casa, una persona che ha qualcosa di promettente da dirci. «Quell'Amico con la A maiuscola» che non ti chiede di esser perfetto, ma ti ama per quello che sei! «Ospitare la Parola» certamente necessita una preparazione: innanzitutto occorre disporsi con corpo, mente e cuore al grande incontro che si sta realizzando. Disporre all'incontro non vuol dire fingere che tutto vada bene, ma rispondere alle domande: «Chi sono? Come sto? Che pensieri mi abitano in questo momento?». Non occorre mentire o farsi vedere perfetti di fronte a Dio, ma con umiltà e autenticità mettersi a nudo. Solo con questa disposizione allora permettiamo che la Parola abiti veramente dentro di

noi, entri in relazione con la nostra vita, con le nostre fatiche e le nostre conquiste, con i nostri dubbi e con le nostre ferite aperte. Lasciare che essa parli alla nostra storia, ci aiuti a scoprire chi siamo, a crescere e ad amare di più il prossimo.

La sfida sarà scegliere questa Parola come guida per il nostro cammino, che molto spesso si muove su strade poco raccomandabili, poco vere e poco libere. Forse non diventeremo profeti come Giovanni Battista, ma la Parola che lasceremo entrare in noi potrà renderci persone consapevoli e capaci di parole buone per gli altri.

## ***Approfondiamo***

Io, come Giovanni il Battista, sono l'uomo della parola

● Come descriveresti il tuo parlare e le tue parole: voce nel deserto o sussurro nel rumore? ● Come stai vivendo l'Avvento? Senti la chiamata ad un cambiamento nella tua vita per fare spazio agli altri e a Dio? ● Ti è mai capitato di ospitare la Parola con la P maiuscola, ascoltando o leggendo un brano di Vangelo che ha continuato a lavorare dentro di te? Se sì, quale?

Puoi anche ascoltare la canzone "Albero" di Eugenio in via di gioia [https://www.youtube.com/watch?v=r4448G\\_mWR4](https://www.youtube.com/watch?v=r4448G_mWR4)

"Dove vai, albero?" è una domanda cantata dagli Eugenio in via di gioia, e tu dove stai andando? Quali parole ti guidano e rinforzano le tue radici?

## ***Preghiamo***



Signore,  
aiutaci ad ascoltare sempre il tuo Vangelo,  
a metterlo in pratica,  
ad ascoltare sempre chi ci parla di te.  
Aiutaci a fidarci delle voci di chi ci vuole bene,  
e a rivolgerti sempre la nostra parola  
nella preghiera.  
Amen

## ***Ci impegnamo ...***

... in questo Tempo di Avvento, proviamo a prestare attenzione alle parole che sentiamo e che preghiamo, lasciamole abitare dentro di noi affinché siano nutrimento per la nostra vita e le nostre relazioni. Lasciamo germogliare il seme che è dentro di noi perché possa, crescendo, stagliarsi verso il Cielo e indicarci la direzione giusta mettendo a tacere i troppi rumori che ci distraggono!